

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382932
ESC - Ente schedatore	S97
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Giovane con anfora

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Giovane con anfora
SGTT - Titolo	Giovane con anfora

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	ME
PVCC - Comune	Messina
PVE - Diocesi	Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Regionale Accascina
LDCU - Indirizzo	Viale della Libertà, 465
LDCS - Specifiche	piano terra/area del Montorsoli

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1563
DTSF - A	1563
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bonanno Rinaldo
AUTA - Dati anagrafici	1545/46
AUTH - Sigla per citazione	382

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scarpellatura
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	178
MISL - Larghezza	76

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Abrasa e mancante della parte inferiore del pannello e altre parti della cornice marmorea. Inoltre si registra la perdita del braccio destro della figura maschile, delle gambe, della testa del delfino e del corpo dell'ariete

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza di Catania
RSTN - Nome operatore	Pellegrino Lorella

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fontana in marmo bianco di Carrara scolpita da Rinaldo Bonanno nel 1561. Raffigura un giovane con anfora.
DESI - Codifica Iconclass	31A
DESI - Codifica Iconclass	25F27
DESI - Codifica Iconclass	48A984
DESS - Indicazioni sul soggetto	Quello che rimane dell'antica fontana è una scultura molto rovinata in marmo bianco raffigurante un giovane nudo che sostiene sulla spalla destra un'anfora da cui sgorgava l'acqua. Il corpo fuoriesce aggettante, quasi a tutto tondo, dal pannello retrostante con cornice modanata. La mano sinistra stringe un lembo del mantello che si rigonfia sul fianco destro, sopra la testa di un ariete. Sul lato opposto si intravede la coda di un delfino, scolpito a bassorilievo, che serpeggia lateralmente al giovane. Tutto il pannello retrostante è frammentario e la figura maschile appare molto abrasa con la perdita del braccio destro e parte delle gambe. Sono andati perduti anche la testa del delfino e parte del corpo dell'ariete.

NSC - Notizie storico-critiche

Anticamente la fontana si affacciava sulla piazzetta di Santa Caterina ed era addossata al muro della chiesa di Sant'Angelo dei Rossi. Lo storico messinese Bonfiglio (1606) cita i nomi dei senatori committenti e la data 1563 di collocazione. L'opera è riferita dal Vasari (1568) al Montorsoli, ma l'artista era già partito da Messina nel 1557 e muore a Firenze nel 1563. Il Susinno (1724) attribuisce la scultura a Rinaldo Bonanno, il quale nel 1559 entra a far parte della bottega di Martino Montanini già aiuto del Montorsoli. Partito il Montanini nel 1561, passò nella bottega di Andrea Calamecca divenendo in seguito suo genero. Anche il Samperi (1742) conferma la paternità allo scultore messinese. Verso la metà del XVIII secolo la fontana fu spostata nella piazzetta vicina alla chiesa di San Sebastiano, come riferisce il Gallo (1766) ritenendola alquanto rovinata. Collocazione riportata anche dal Grosso Cacopardo (1826) e dal La Farina (1840), i quali riconducono l'esecuzione al Bonanno. Intorno al 1862 la fontana era scomparsa come informa il Di Marzo (1882), ma viene individuata dalla Saccone (1960) tra i marmi depositati al museo di Messina dopo il terremoto del 1908. L'Accascina (1968) la identifica confermandone l'attribuzione al Bonanno, seguita dalla La Barbera (1984) e dalla Campagna Cicala (1986, 1992). La scultura stilisticamente trova affinità con la Natività eseguita dall'artista nel 1569 per le modalità di esecuzione con parti aggettanti a tutto tondo e altre incise in superficie. Sebbene la figura del giovane è molto abrasa e non permetta di cogliere i particolari, nelle linee essenziali si comprende la capacità del Bonanno di alleggerire la rigidità del plasticismo montorsoliano. L'influenza del maestro toscano è sempre presente in alcuni riferimenti tipici del suo stile come il volto pieno e le arcate orbitali sporgenti e arrotondate, come pure l'elemento del mantello rigonfio dietro l'immagine, riscontrabile nella fontana della dama con liocorno. In questa prima fase di formazione artistica del Bonanno è evidente l'influenza da modelli del Montorsoli, soprattutto nella ricerca dell'equilibrio classico della costruzione del corpo con rimandi alla scultura ellenistica. La tipologia a cui rimanda questa scultura è un noto calco in cera realizzato da Michelangelo, conservato a Firenze in casa Buonarroti, che ebbe ampia diffusione in copie di artisti del Cinquecento. L'elegante postura del giovane ricalca il prototipo toscano, riproducendo l'armonia del corpo di giovane adolescente dal capo riccioluto e volto lievemente ruotato, con l'appoggio tutto sulla gamba sinistra e quella destra presumibilmente lievemente aderente al suolo. Il braccio sinistro è disteso per l'impugnatura del lembo del mantello seguendo nella posizione quello dell'esemplare michelangiolesco, la cui mano però appare aderente alla gamba. Il braccio destro, mancante nel modello di riferimento, è realizzato in modo intuitivo sollevato per sorreggere l'anfora. Riscontri fisionomici si riscontrano con la scultura della fontana messinese di Gennaro o dell'acquario attribuita all'autore, per il corpo giovanile ben strutturato e per il volto pieno incorniciato da riccioli. Anche l'anfora dall'ampia ansa e dall'orlo fortemente arrotondato è simile. Pertanto anche se di difficile identificazione è il soggetto accompagnato dall'ariete e dal delfino, che sicuramente cela una interpretazione allegorica, potrebbe forse rappresentare acquario tra i segni zodiacali dell'ariete e dei pesci.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica	Museo Regionale Accascina
CDGI - Indirizzo	Viale della Libertà, 465
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	inv382
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Regionale di Messina
FNTT - Denominazione	inventario Accascina
FNTD - Data	1954
FNTF - Foglio/Carta	inv.382
FNTN - Nome archivio	Museo Regionale Accascina
FNTS - Posizione	Stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	n382
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale di Messina
FNTT - Denominazione	vecchio inventario
FNTD - Data	1929
FNTF - Foglio/Carta	inv.33
FNTN - Nome archivio	Museo Regionale Accascina
FNTS - Posizione	Stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	n33
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Larinà Giuseppa
BIBD - Anno di edizione	1985-1986
BIBH - Sigla per citazione	tesi1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Migliorato Alessandra
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	anfora
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2024

CMPN - Nome	Larinà Giuseppa
RSR - Referente scientifico	Ascenti Elena
FUR - Funzionario responsabile	Mercurio Maria